

Controlli per l'idoneità

Le visite mediche periodiche e i controlli di laboratorio cui sono sottoposti i donatori ne tutelano la salute e rendono possibile la diagnosi precoce di eventuali malattie. Tali controlli sono:

EMATOLOGICI - Globuli bianchi, Neutrofili, Linfociti, Monociti, Eosinofili, Basofili, NRBC, Globuli rossi, Emoglobina, HCT, MCV, MCH, MCHC, RDW, Piastrine, MPV.

CHIMICA CLINICA - Glicemia, Creatinina, Protidemia totale, Ferritina, ALT (GPT), HDL, Colesterolo totale, Trigliceridi.

MARCATORI VIROLOGIA - HBsAg, HCV Ab, HIV1/2 Ab, HIV1/2Ag, Test EIA per sifilide.

NAT - HCV-NAT, HIV-NAT, HBV-NAT.



Il "costo" del sangue

Il sangue donato non ha alcun costo. Il personale che lavora nel settore, le attrezzature, i materiali usati determinano ovviamente una spesa di esercizio, che è a carico del Fondo Sanitario Nazionale, per il tramite delle Regioni.

Perciò il paziente che usufruisce di trasfusioni di sangue (o di suoi componenti o derivati) non affronta alcun costo.

Perché è opportuno far parte di una associazione di donatori

Il dono del sangue ha un obiettivo valore civico e morale, indipendentemente da ogni altra considerazione.

Quando occorre sangue bisogna che sia disponibile subito, del gruppo richiesto e in quantità sufficiente. Queste esigenze indicano la necessità che i donatori si riuniscano in associazione.

Inoltre, attraverso l'associazione, i donatori possono incidere con maggiore positività sulla società, in particolare nel settore della Sanità, attraverso un'azione attiva di stimolo e di controllo.

L'Associazione Volontari Italiani Sangue (AVIS) ha in Italia il maggior numero di donatori, è l'unica ad avere diffusione su tutto il territorio nazionale, non ha fine di lucro, è apartitica, aconfessionale e non ammette discriminazioni di alcun genere.

L'AVIS è strutturata in modo da adeguarsi al contesto sociale e civico: pertanto prevede organismi a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.

Il più importante momento decisionale è l'**Assemblea annuale**, nella quale vengono stabilite le linee dell'attività cui si deve attenere il Consiglio Direttivo di pertinenza, eletto democraticamente ogni 3 anni.



Comunale di Ragusa
UDR CAPOFILA
E ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE COLLEGATE
www.avisragusa.it - www.avisrg.it

ACATE

C.so Indipendenza, 265 - Tel. 0932.990066

CHIARAMONTE GULFI

Via V. Emanuele III, 5 - Tel. e fax 0932.927440

COMISO

Via Roma 1, Piazzale Ospedale vecchio
Tel. 0932.740412 / 413 / 414 / 415 / 416

GIARRATANA

Via F. Crispi, 2 - Tel. e fax 0932.976694

ISPICA

Via Ugo Foscolo, 71 - Tel. e fax 0932.951173

MODICA

Via Aldo Moro c/o Osp. Maggiore - Padiglione B
Tel. 0932.448059 - Cell. 320.6907245

MONTEROSSO ALMO

C.so Umberto, 129 - Tel. e fax 0932.979077

POZZALLO

Via Studi, 18 - Tel. e fax 0932.798004

RAGUSA

Via V.E. Orlando, 1/A - Tel. 0932.623722 - Fax 0932.623382

SCICLI

c/o Ospedale Busacca padiglione G - Tel. 0932.446495

S. CROCE CAMERINA

Via Settembrini, 16 - Tel. e fax 0932.912519

VITTORIA

Via Garibaldi - Tel. 0932.866930 - Fax 0932.513181

Sede di base di **Scoglitti**

prolungamento Via Napoli, 50 - Tel. e fax 0932.871186

Persona Responsabile
UDR AVIS RAGUSA e
Articolazioni Organizzative
Collegate della Provincia
Dr. **Pietro Bonomo**

Il Direttore SIMT
Provinciale Ragusa
Dr. **Giovanni Garozzo**

LA DONAZIONE DEL SANGUE

5 minuti per conoscerla meglio

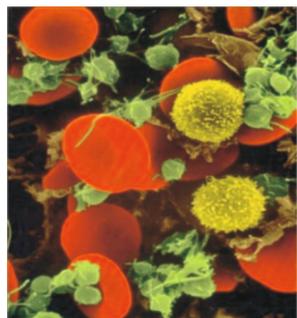
Caratteristiche del sangue

Il sangue è un tessuto liquido che rappresenta circa l'8% del peso corporeo e che adempie a svariate funzioni vitali.

Esso si compone essenzialmente di una parte liquida, **plasma**, e di una parte corpuscolata, **globuli rossi, globuli bianchi e piastrine**.

In base a particolari sostanze presenti sulla superficie dei globuli rossi il sangue si differenzia in 4 tipi fondamentali: **gruppo A, gruppo B, gruppo AB, gruppo 0** (zero).

Ognuno di questi gruppi è definito positivo o negativo dalla presenza o meno del "fattore Rh".



Globuli rossi
(ossigenazione)

Globuli bianchi
(difesa dalle infezioni)

Piastrine
(coagulazione del sangue)

Perché il dono del sangue

Nei casi di incidenti stradali e sul lavoro, interventi chirurgici, malattie del sangue ecc., c'è bisogno di sangue. Per averne disponibilità ai fini terapeutici, è necessario che chi è in buone condizioni di salute spontaneamente ne dia un pò del suo. Tale atto è un dovere civico (come tale deve essere gratuito) e nello stesso tempo è una scelta intimamente personale, perciò deve essere volontario.

Chi può donare il sangue

Può donare il sangue chiunque goda di buona salute, abbia compiuto **18 anni** e pesi almeno **50 kg**. Sono escluse dalla donazione le persone che siano, o sono state, affette da particolari disturbi, fra cui indichiamo i seguenti: **malattie veneree, epatite virale, affezioni vascolari o cardiache, malattie croniche renali, ulcera gastro-duodenale**, ecc.

Comunque una visita medica accurata e controlli di laboratorio stabiliranno la idoneità alla donazione insieme all'attento esame del modulo di accettazione e consenso informato, responsabilmente compilato dal donatore. Ciò perché esistono malattie infettive come l'**Epatite** e l'**AIDS** che possono sfuggire alla identificazione e sono trasmissibili anche con la trasfusione di sangue.

Per la donna

Le caratteristiche specifiche dell'organismo femminile impongono qualche accorgimento di fronte alla donazione di sangue: per esempio è opportuno evitare di sottoporsi al prelievo durante la mestruazione. La donna inoltre deve astenersi dalla donazione durante la gravidanza e per un anno dopo il parto.



Dove si può donare il sangue

Ci si deve rivolgere alla sede **AVIS** per avere informazioni sulle Unità di Raccolta Sangue operanti nella zona. La frequenza annua delle donazioni **non deve superare 4 nell'uomo e 2 nella donna**, l'intervallo **non deve essere inferiore a 90 giorni e comportano il prelievo tra 405 e 495 ml di sangue**, prontamente reintegrati dall'organismo. Occorre presentarsi a digiuno.



Riposo post-trasfusionale

La legge **219/05** riconosce il diritto all'astensione dal lavoro per l'intera giornata in cui si effettua la donazione, alla corresponsione della normale retribuzione e ai versamenti previdenziali per la medesima giornata.

Tale retribuzione viene rimborsata al datore di lavoro dal **Fondo Sanitario Nazionale**, attraverso l'**I.N.P.S.**



Le nuove tecniche di prelievo: aferesi

La richiesta sempre più frequente di singole componenti ematiche, per una terapia mirata, ha portato all'introduzione di un procedimento tecnico di prelievo che consente di togliere al donatore solo il componente (o i componenti) di cui si ha necessità, in quantitativo superiore a quello ottenibile da una donazione di sangue intero.

Inoltre, alcune terapie moderne non sono affrontabili con la normale tecnica di separazione del sangue raccolto con il tradizionale prelievo. E' nata così quella tecnica trasfusionale che viene genericamente indicata con la parola **aferesi** e che consente la raccolta selettiva di uno o più emocomponente, sia esso plasma o piastrine o globuli rossi (**eritrociti**); si possono così effettuare **plasmaferesi, piastrinoferesi o eritroaferesi**, ma anche **plasmapiastroaferesi ed eritroplasmaferesi**.

Questi procedimenti richiedono l'utilizzazione di macchine denominate **separatori cellulari**. E' necessario sottolineare che questo tipo di raccolta richiede tempi tecnici superiori a quelli di una normale donazione di sangue, quindi di una maggiore disponibilità da parte del donatore, il quale viene anche sottoposto a particolari controlli per l'idoneità.

Con tali apparecchiature la resa del componente è altissima e di indubbio valore terapeutico per varie malattie.

La **donazione di sangue in aferesi** merita un capitolo a parte nel campo delle "aferesi". Essa permette di ottenere larghi quantitativi di plasma, dal cui frazionamento è poi possibile ottenere **albumina, gammaglobuline, fattori della coagulazione**, ecc.